

IL CONTO DELLA PROTESTA

SITAF CHIEDE I DANNI ANCHE AI NO TAV

La società che gestisce l'A32 ha depositato in Procura decine di denunce per i danni dopo i blocchi autostradali. Se identificati, i manifestanti dovranno pagare. E dal Pdl arriva un esposto per interruzione di pubblico servizio

Pronti a chiedere i danni non solo a Ltf, ma anche e soprattutto ai No Tav. A quei pacifici manifestanti che per esprimere la loro contrarietà alla realizzazione della Tav hanno preso l'abitudine di mettere a ferro e fuoco l'autostrada Torino - Bardonecchia. A spese della Sitaf, che gestisce la A32 e che dopo ogni azione teppistica si trova a fare i conti con un'autostrada trasformata in un campo di battaglia. Un lungo elenco di atti vandalici che trova riscontro in oltre una decina di denunce presentate da Sitaf dopo ogni occupazione No Tav. «Siamo pronti a costituirci parte civile», assicurano a microfoni spenti i vertici della Sitaf.